

### 3- Isella-Castagnola-Maretti

Lunghezza km. 9,2

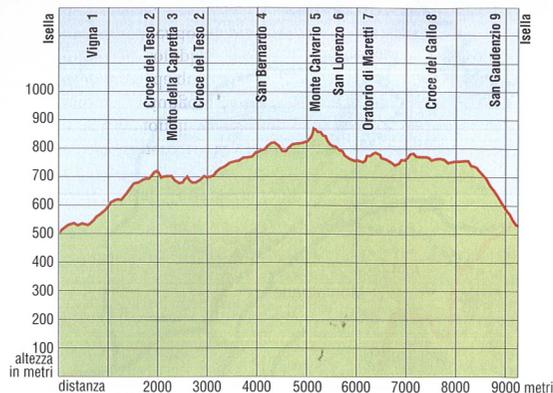
Dislivello m. 350

L'itinerario ha un percorso circolare e inizia dalla frazione di **Isella**. Il tracciato è inizialmente una pista sterrata che conduce agli ultimi vigneti della cascina dell'**Alvearo**, ancora parzialmente coltivati "alla maggiorina" (antico sistema di impianto locale).

Si attraversa un bosco in cui appaiono evidenti tracce di incendi e si raggiunge la sella che porta alla **Croce del Teso**. Da qui un sentiero pianeggiante conduce al **Motto della Capretta**, punto panoramico da cui è possibile rimirare il degradare delle colline, i vigneti dove viene prodotto il Boca DOC, il Santuario di Boca di Alessandro Antonelli e nei mesi estivi i rapaci veleggiatori e la cicogna nera. Si ritorna poi in direzione nord per comodo sentiero fino alla chiesa di **San Bernardo**, dove si può ammirare un affresco del 1600 recentemente restaurato dal Parco.

Abbandonata la pista forestale presso la sella del monte Lovagone una traccia di sentiero conduce al **Monte Calvario** dal quale si può ammirare, secondo Don Ravelli, prete e alpinista della zona vissuto tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, il più bel panorama della Valsesia, dal Monviso al Resegone.

Discesa a **Castagnola**, piccola frazione del comune di Valduggia dove è possibile visitare la chiesa di **San Lorenzo**, ampliata e restaurata dall'architetto Antonelli. Una breve visita merita l'**oratorio di Maretti**, dal cui portico si diparte l'impervio sentiero della Marcoleggia, quindi si imbecca a ritroso "il sentiero dei morti", così denominato



17 - Cappella di San Bernardo in autunno

18 - Affresco nella cappella Croce del Gallo

19 - La frazione di Castagnola con la parete del Monte Rosa

20 - Panorama dal Motto della Capretta

perché a inizio secolo gli abitanti di Isella, allora cittadini del comune di Valduggia, utilizzavano questo percorso per accompagnare i propri defunti al cimitero di Castagnola. A metà del tragitto si trova la cappella della **Croce del Gallo** che segna il bivio tra la cava di Bola ed Isella; da qui si giunge alla chiesetta che domina la frazione di Grignasco, dedicata a **San Gaudenzio**. La ripida discesa che attraversa il centro abitato permette di raggiungere agevolmente il punto di partenza.

